



FLORENCE JEWELLERY WEEK 2022

MOSTRA PREZIOSA
Galleria delle Carrozze
Palazzo Medici Riccardi

Firenze, 28 aprile 2 maggio 2022

La FLORENCE JEWELLERY WEEK, manifestazione dedicata all'affascinante microcosmo del gioiello contemporaneo, si terrà dal 28 aprile al 2 maggio in varie sedi della città. I curatori Giò Carbone e Alice Rendon, hanno costruito per la settimana della FJW un complesso programma di mostre, incontri e workshop dedicato a raccontare la gioielleria nelle sue diverse declinazioni e applicazioni, contemplando ricerca artistica, artigianato, nuove tecnologie e sostenibilità.

L'epicentro dell'evento sarà la mostra principe, **PREZIOSA**, allestita alla Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi. I nove artisti invitati sono tutte personalità affermate e pluripremiate dello scenario artistico internazionale: **Lauren Kalman, Anya Kivarkis, Rein Vollenga, Sam Tho Duong, Jayne Wallace, Kazumi Nagano, Conversation Piece (Beatrice Brovia & Nicolas Cheng), Ana Rajcevic e Barbara Paganin.**

Uno degli obiettivi principali della FJW2022 è quello di comprendere attraverso il lavoro di questi autori come si stiano ridefinendo gli orizzonti del gioiello contemporaneo, campo che si trova oggi a misurarsi con il progressivo disfacimento di categorizzazioni ormai obsolete, aprendosi alla fusione dei linguaggi espressivi e all'intersezione delle pratiche artistiche.

In mostra non solo gioielli quindi, ma anche sculture indossabili in grado di trasformare nel profondo il loro indossatore, avanzando un concetto di "decorazione" che arriva a ridisegnare i corpi, riplasmandone estetica e identità.

Altro tema cardine è la smaterializzazione dell'oggetto nell'era del digitale, fondata sulla cultura dell'immagine e veicolata dalle nuove tecnologie, capaci anche, per contro, di offrire nuove possibilità di connessione, nella creazione di gioielli dal contenuto multimediale.

Questione d'attualità che interessa la produzione contemporanea di ornamenti è la pratica dell'*upcycling*, ovvero del riciclo creativo, che conferisce nuovo prestigio a oggetti e materiali di recupero, di cui viene rinnovata la destinazione e la cui preziosità è risultato dell'abilità dell'artigiano.

Saggezza tecnica e intellettuale si riflettono non solo nel lavoro degli orafi e designer rappresentati nella mostra principe, ma connettono più generalmente le diverse occasioni espositive di tutto l'evento.

Le installazioni vestibili dell'olandese **Rein Vollenga** aprono a mondi immaginativi e onirici, talvolta perturbanti, attraverso la metamorfosi estetica offerta da questi esemplari scultorei che raccontano di esseri mutanti, di corpi ibridi e contaminati.

La serba **Ana Rajcevic** tenta di ricucire la frattura tra il mondo animale e quello umano, individuando possibili modelli evolutivi, utopici più che distopici, che accolgano il concetto di "alterità" e riportino l'essere umano alla sua condizione originaria più profonda, in armonia con l'ambiente naturale.

La statunitense **Lauren Kalman** scava nelle convenzioni storiche legate al mondo dell'artigianato allo scopo di scardinare modelli distorti di bellezza femminile, veicolati da una cultura contemporanea fondata sul mito dell'immagine.

Così **Anya Kivarkis**, anche lei statunitense, lavora sull'immagine, ovvero sulla rappresentazione del gioiello, tradotto in una serie di nuovi originali che ricalcano le diverse prospettive di lettura e di comprensione dell'oggetto, attentamente ricostruito nel metallo poiché considerato testimonianza storica del suo tempo.

L'inglese **Jayne Wallace** riscopre nelle potenzialità offerte dalla tecnologia quella di connettere emotivamente i fruitori dei suoi gioielli multimediali, e non solo, perfino la capacità di sollecitare il senso del sé nel decorso di malattie neurodegenerative, celebrando la straordinaria forza poetica e psicologica che da sempre risiede nell'oggetto-gioiello.

Conversation Piece, la coppia italo-hongkonghese formata da Beatrice Brovia & Nicolas Cheng, ci ricorda invece che la realtà virtuale cui abbiamo accesso dai nostri dispositivi nasconde paradossalmente tutto un universo profondamente "materico". Con l'aiuto di ditte specializzate, questi artisti recuperano dalle discariche i minerali di cui sono fatti i *device* che ci accompagnano nel nostro quotidiano, dirottando l'indagine sui materiali che meglio riflettono il nostro tempo e costringendoci ad interrogarci sul peso della nostra connivenza rispetto all'impatto ambientale e sociale dell'industria estrattiva mineraria.

L'italiana **Barbara Paganin** recupera dai mercatini dell'usato e dal suo armamentario personale vecchie fotografie, oggetti in miniatura in argento e porcellana, spesso segnati e consumati dal tempo, che richiamano tutto un mondo vivido e carico dei ricordi più commossi dell'infanzia.

Il vietnamita **Sam Tho Duong** taglia, piega e assembla insieme secondo una logica di incastri vasetti di yogurt esauriti, per creare straordinarie configurazioni trasformabili da indossare come spettacolari gorgiere e regalando così alla plastica nuovo fascino e nuovo valore.

Infine, **Kazumi Nagano** applica alla gioielleria tecniche tessili e pittoriche tradizionali dello stile giapponese, per costruire forme astratte, al contempo leggere e resistenti, capaci di imitare tanto la fragilità quanto la forza rigenerativa della natura.

Enti promotori

LAO – Le Arti Orafe, Consiglio Regionale della Toscana, CNA Firenze Metropolitana, Firenze Fiera, ARTIGIANATO E PALAZZO

Partner

Inhorgenta Fair Munich, Monaco di Baviera, MODA Shanghai (Cina), OMA, Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Firenze, Accademia Italiana di Firenze, Confartigianato Firenze, Fondazione Artigianelli, Associazione Amici di Boboli, Amici Museo dell'Ermitage, Istituto De' Bardi, Associazione Amici di Santo Spirito, Cullai Design, Wuhan (Cina), Dimora Palanca, Hotel Lungarno, Hotel Regency Firenze, Hotel Savoy, The Place Firenze, The Westin Excelsior, Villa Cora, Ville sull'Arno

Patrocini

Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo, Fondazione CR di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Ganjam Nagappa & Son, Bangalore, India. Die Neue Sammlung. The Design Museum / Pinakothek der Moderne Munich

Media Partner

GZ – Goldschmiede Zeitung, EXIBART, PREZIOSA Magazine Italia, CelebMagazine World, Monaco Woman Magazine, Rinascimento Magazine, Journal des Bijoux, KLIMToz Barcellona, Laura Helena Aureli MydayByday, Firenze Spettacolo, FUL Firenze Urban Lifestyle, EuropeanLife Media S.L.

Florence Jewellery Week 28 aprile – 2 maggio 2022

Mostra PREZIOSA

Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi

Firenze, Via Cavour 5

Ingresso libero

Il programma completo della FJW alla pagina <https://www.preziosa.org/#program2022>

Press contact:

Studio Ester Di Leo | ufficiostampa@studioesterdileo.it www.studioesterdileo.it

ph +39 05522307 | +39 3483366205